

PRESENTAZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO

“Tu non mi basti mai”

Lucio Dalla in chiave cameristica
con Beppe D’Onghia (pianista e direttore)
Nu-Ork Quintet
e con Marco Alemanno (voce recitante)

Lucio Dalla nasce come musicista jazz e dopo aver suonato, giovanissimo, con grandi solisti, è Gino Paoli, suo primo produttore, a spingerlo a intraprendere l’avventura come cantante pop.

Senza abbandonare mai definitivamente il jazz, che si ritrova qui e là negli arrangiamenti delle canzoni che scrive, passa da un’esperienza musicale all’altra, toccando perfino la musica operistica (vedi anche la sua riscrittura di *“Tosca”* di G. Puccini e le varie regie liriche da S. Prokof’ev a I. Stravinskij) con un’interpretazione in chiave sinfonica delle sue canzoni più classiche arrangiate per orchestra dal M° Beppe D’Onghia.

Diverse e sempre di grande effetto sono state negli ultimi anni le occasioni in cui il cantautore si è divertito a trasformare le sue canzoni più famose in “arie” con l’accompagnamento, prima dell’Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, poi dell’Orchestra Toscanini di Parma, della Nuova Orchestra Scarlatti di Napoli e infine della Royal Philharmonic Orchestra di Londra.

Ulteriore conferma poi della sempre accesa curiosità musicale di Dalla, la versione cameristica del suo repertorio più conosciuto: fra i brani ri-arrangiati, *“Tu non mi basti mai”*, *“Anna e Marco”*, *“04/03/’43”*, *“Piazza Grande”*, *“Caruso”* e *“Futura”*. Accompagnato dal M° Beppe D’Onghia (al pianoforte e alla direzione) e dai solisti del “Nu-ork Ensemble”, Dalla esegue in chiave sinfonico-cameristica, oltre ad alcuni dei suoi più noti successi, il Sesto Concerto per Violino di A. Vivaldi, per il quale ha immaginato e scritto addirittura un testo inedito originale.

La voce recitante di Marco Alemanno inoltre trova spazio nel concerto per interpretare brani teatrali (in versi o in prosa), scelti di volta in volta in base all’occasione specifica, brani che Dalla, sempre alla ricerca di nuove formule di teatralità, ha voluto “musicare e sinfonicizzare”.